



Stampa

- ▼ [In primo piano](#)
- ▶ [Comunicati stampa per fiera](#)
- ▶ [Comunicati stampa per data](#)
- ▶ [Photo gallery](#)
- ▶ [Contatti](#)
- ▶ [I media](#)
 - ∞ [Alto Adige](#)
 - ∞ [Trentino](#)
- ▶ [Rivista fiera](#)
- ▶ [Accredito](#)

Cerca tra i comunicati stampa...

Home > stampa > 6.1 - In primo piano > [dettaglio](#) ▼

KLIMAHOUSE 2006

Doerken Italia

COMUNICATO STAMPA

A KLIMAHOUSE 2006
I PRODOTTI DELTA® IDEALI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
> Klimahouse, Bolzano 26-29 gennaio 2006 Padiglione1 - Stand B08-26

La sensibilità della Dörken verso i temi del risparmio energetico, dell'ecologia e del riciclaggio dei materiali produttivi di scarto è da sempre alla base della filosofia aziendale e in questa direzione si sono sempre mosse le sue ricerche che poi si traducono tangibilmente nella qualità, nell'innovazione sempre rivolta al comfort abitativo e nell'ecocompatibilità dei suoi prodotti.

Dörken Italia, leader italiano ed europeo nella produzione di una vasta gamma di schermi sottotetto impermeabili, traspiranti, riflettenti e di membrane alveolari per la protezione e il drenaggio delle opere sottosuolo, sarà una delle aziende protagoniste di Klimahouse, la fiera specializzata per l'efficienza energetica e l'edilizia sostenibile, che avrà luogo nel quartiere fieristico di Bolzano dal 26 al 29 gennaio 2006 con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Su una superficie espositiva lorda di 16.000 metri quadrati oltre 200 espositori esporranno sistemi di isolamento degli edifici, nonché tecnologie applicate in edilizia. La manifestazione verrà accompagnata da un articolato programma di convegni che si terranno nell'ambito di un forum allestito al centro del padiglione fieristico e nel centro congressi.

Una casa a basso consumo energetico si distingue per l'adozione di particolari tecniche di isolamento, di sistemi alternativi di riscaldamento e di ventilazione e/o per l'impiego di energia solare (impianti fotovoltaici, impianti solari, ecc.). Il maggior consumatore di energia in un edificio è l'impianto di riscaldamento, che, sappiamo bene, contribuisce in larga misura all'inquinamento atmosferico: il calore viene disperso attraverso tetto, pareti, finestre, pavimento e camini.

> Per quanto riguarda il tetto, se questo non è costruito secondo determinati criteri e utilizzando materiali idonei, la dispersione di gasolio media in un anno per mq è di circa 20 litri. La realizzazione di una copertura a regola d'arte richiede l'impiego dei migliori materiali di protezione, tra cui un ruolo fondamentale lo giocano i freni al vapore e i teli traspiranti, di cui la Dörken Italia è leader del settore e da anni



web design, web hosting,
e-commerce, ...
...click here!

▶ [Vai alla Photogallery](#)

KLIMAHOUSE 2006

- [Klimahouse ha superato ogni as...](#)
- [Grande afflusso per Klimahouse...](#)
- [Primo certificato mondiale di ...](#)
- [RUBNER HAUS...](#)
- [Griffner Haus...](#)
- [10 ditte bavaresi a Klimahouse...](#)
- [Doerken Italia...](#)
- [Dipartimento all'Urbanistica, ...](#)
- [Energia che si rinnova...](#)
- [Certificato e targhetta CasaCl...](#)
- [Il congresso, punto di ritrovo...](#)
- [KLIMAHOUSE A IMPATTO CLIMATICO...](#)
- [Ecoistituto Alto Adige...](#)
- [ANIT...](#)
- [Elenca Technology...](#)
- [Eurotherm SpA...](#)
- [Impresa Delmastro...](#)
- [Laltrocapotto_FratiLaminati...](#)
- [Dalla Bavaria tecnologie amic...](#)
- [Tutto esaurito per Klimahouse...](#)
- [Tutti gli sguardi diretti a Bo...](#)
- [Klimahouse - La seconda edizio...](#)

persegue la filosofia della traspirazione e della produzione di materiali ecocompatibili. Le impermeabilizzazioni traspiranti DELTA®, sfruttano l'esclusiva e avanzata tecnologia della saldatura a ultrasuoni tra i vari strati del prodotto. Ciò garantisce:

- > maggiore resistenza alle alte temperature senza pericolo di scollamento tra gli strati
- > perfetta traspirazione
- > impiego nella bioarchitettura grazie all'assenza di collanti

Le speciali materie prime impiegate sono:

- > ecocompatibili
 - > tipicamente inerti
 - > non dannose per la salute dell'uomo
- e garantiscono:
- > maggiore durata nel tempo
 - > eliminazione dei problemi di condensa
 - > elevato comfort abitativo
- > Gli interrati sono oramai divenuti, come il sottotetto, parte integrante dello spazio abitativo, destinati ad uso polivalente, e non più solo come garage o cantina. Per questo la loro realizzazione deve consentire il massimo comfort abitativo: proprio i locali interrati, infatti, sono spesso soggetti a problemi legati all'umidità e, nei casi più gravi, a vere e proprie infiltrazioni di acqua dovute alla mancata tenuta dello strato di impermeabilizzazione, senza dimenticare che hanno un peso non trascurabile nell'ambito del contenimento della dispersione termica. A questo, deve aggiungersi l'importante tema del radon, gas radioattivo incolore estremamente volatile, particolarmente nocivo per la salute dell'uomo. Per il comfort abitativo degli interrati, il risparmio energetico e il contenimento dei gas radon e metano, le membrane alveolari DELTA® - poste come barriere all'umidità ascendente e al gas radon - rappresentano un'ulteriore garanzia perché:
- > hanno marcatura CE
 - > sono imputrescibili
 - > non rilasciano sostanze nocive nel terreno e nelle falde acquifere
 - > agiscono come barriera e drenaggio certo al gas radon e al gas metano
 - > garantiscono la massima protezione all'umidità

Ambedue le linee di prodotti sono perciò ideali in un contesto di bioarchitettura e di risparmio energetico.

L'8 ottobre scorso è entrato in vigore il decreto n. 192 del 18 agosto 2005 sul rendimento energetico in edilizia, in attuazione della direttiva 2002/91/CE: a partire da gennaio 2006 vi è l'obbligo del certificato energetico per gli edifici di nuova costruzione.

Noi della Dörken siamo pronti: con il DELTA®-SISTEMA RISPARMIO ENERGETICO per tutti i tetti e gli interrati. Con un obiettivo ben definito: preservate l'ambiente e il vostro portafoglio.

NEL MONDO - Il Protocollo di Kyoto, sottoscritto nel 1997 ed entrato in vigore lo scorso 16 febbraio, rappresenta il primo pilastro di una strategia internazionale per il raggiungimento dell'obiettivo di una progressiva riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera, al fine di contrastare i cambiamenti climatici in atto determinati dal rapido aumento della temperatura terrestre con gravi rischi per la sopravvivenza del nostro pianeta. Si constata che l'atmosfera terrestre contiene oggi un terzo in più di CO2 rispetto al periodo precedente l'era industriale. L'impegno, assunto a livello

mondiale, è di ridurre tra il 2008 e il 2012 le emissioni dei sei principali climalteranti del 5,2% rispetto al 1990 (l'Unione europea sta inoltre discutendo di portare le riduzioni al 20/40% nel 2020). Con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, le modalità di raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli Paesi e i meccanismi utilizzabili passano dal livello di esercitazioni di "ecodiplomazia" internazionale, per diventare scelte dai rilevanti impatti economici. Uno degli aspetti più dibattuti, infatti, nel corso di questi anni è stato quello dei costi. Il presunto impatto negativo sull'economia americana è stato, ad esempio, l'argomento utilizzato da George W. Bush per giustificare la mancata ratifica del protocollo da parte degli Stati Uniti che, a fine luglio scorso, hanno ufficialmente ammesso l'esistenza e resi noti i dettagli di un accordo tra sei nazioni (Usa, Australia, Giappone, Cina, India e Corea del Sud) sul riscaldamento del clima e le emissioni dei gas serra "parallelo" al trattato di Kyoto. L'accordo intende sviluppare per la produzione energetica l'utilizzo di carbone "pulito", gas naturali liquefatti, metano, energia nucleare, geotermica, eolica e solare e biogas, e nel futuro fissione e fusione nucleare, idrogeno e nanotecnologie. I sei Paesi coopereranno per promuovere «la crescita economica consentendo una riduzione significativa delle emissioni dei gas serra» e consentire «un contesto favorevole per lo sviluppo, la diffusione, l'impianto e il trasferimento di pratiche e tecnologie economiche e più pulite». Anche in Italia non sono mancate nell'ultimo quinquennio affermazioni preoccupate sui costi esorbitanti che dovrebbe sopportare il Paese, ma il dato più significativo, al di là delle preoccupazioni economiche, è dato dall'Annuario 2004 dell'Apat (Agenzia per l'ambiente e i servizi tecnici). Il documento rileva che, come molti altri Paesi europei, l'Italia si sta allontanando dagli obiettivi di Kyoto: invece di andare nella direzione di una progressiva riduzione, le emissioni sono cresciute dell'11,6% dal 1990 al 2003. I principali settori che contribuiscono alla produzione di gas serra sono l'energia (84%), l'agricoltura (7%), l'industria (8%) e i rifiuti (1%). Più del 40% del fabbisogno nazionale di energia è assorbito dalle attività che ruotano intorno al settore edilizio e immobiliare e di questo circa il 70% proviene dal consumo necessario per il riscaldamento invernale e il raffrescamento durante il periodo estivo. Già nel dicembre 2002 la commissione europea ha deliberato la direttiva UE 2002/91/CE riguardante l'efficienza complessiva degli edifici: tale direttiva, che dovrà essere recepita e trasformata in legge dai Paesi membri a partire dal 4 gennaio 2006, mira a migliorare l'efficienza energetica complessiva dei fabbricati, tenendo conto delle condizioni climatiche e ambientali, e delle esigenze rivolte al clima da realizzare negli ambienti interni, rispettando in ogni caso anche gli effetti sul lato costi.

IN ITALIA - In Italia, l'8 ottobre scorso è entrato in vigore il decreto n. 192 del 18 agosto 2005 sul rendimento energetico in edilizia, in attuazione della direttiva 2002/91/CE. Elemento base, la cui adozione diverrà obbligatoria, è il rilascio di un certificato in cui verrà indicato il consumo necessario per il riscaldamento di un'abitazione. Verosimilmente verrà stabilito un consumo massimo (KWh/m²• anno) al fine di ottenere l'abitabilità di un fabbricato. Inoltre, l'involucro dell'edificio verrà considerato alla stesso modo di altri beni di consumo, come le automobili o gli elettrodomestici (carburante, elettricità), per cui sarà possibile classificarli direttamente in base al loro dispendio energetico con indubbio vantaggio per il consumatore. Tale approccio comporterà sicuramente notevoli effetti sul mercato degli immobili e degli affitti.

CASA PASSIVA - Una casa a basso consumo energetico si distingue per l'adozione di particolari tecniche di isolamento, di sistemi alternativi di riscaldamento e di

ventilazione e/o per l'impiego di energia solare (impianti fotovoltaici, impianti solari, ecc.). Il maggior consumatore di energia in un edificio è l'impianto di riscaldamento - e condizionamento - che, sappiamo bene, contribuisce in larga misura all'inquinamento atmosferico. Il calore viene disperso attraverso tetto, pareti, finestre, pavimento e camini. In quest'ottica l'isolamento termico risulta quindi essenziale e la sua funzionalità può essere garantita nel tempo solo da prodotti tecnici di altissima qualità. Per quanto riguarda il tetto, uno dei principali punti di dispersione termica, un ruolo fondamentale lo giocano i freni al vapore e i teli traspiranti, che devono assicurare la protezione dell'isolamento impedendo la formazione di condensa.

DELTA-SISTEMA RISPARMIO ENERGETICO TETTI - Una delle voci più autorevoli nel campo delle impermeabilizzazioni - così come nel campo dei sistemi di drenaggio per interrati, tunnel e giardini pensili - è la Dörken Italia: la sensibilità dell'azienda verso i temi del risparmio energetico, della traspirazione, dell'ecologia e del riciclaggio dei materiali produttivi di scarto è da sempre alla base della filosofia aziendale e in questa direzione si sono sempre mosse le sue ricerche che poi si traducono tangibilmente nella qualità, nell'innovazione sempre rivolta al comfort abitativo e nell'eco-compatibilità dei suoi prodotti. Un modo di operare che oggi più che mai risulta di estrema attualità e avanguardistico, se si pensa che uno dei requisiti indispensabili in materia di risparmio energetico è l'utilizzo di materiali rispettosi dell'ambiente, atti a migliorare il benessere e il comfort abitativo. Per quanto riguarda le impermeabilizzazioni traspiranti DELTA®, da evidenziare è il fatto che sfruttano l'esclusiva e avanzata tecnologia della saldatura a ultrasuoni tra i vari strati del prodotto che garantisce maggiore resistenza alle alte temperature senza pericolo di scollamento tra gli strati, perfetta traspirazione, impiego nella bioarchitettura grazie all'assenza di collanti. Le materie prime impiegate sono eco-compatibili, tipicamente inerti, non dannose per la salute dell'uomo e garantiscono maggiore durata nel tempo, eliminazione dei problemi di condensa, elevato comfort abitativo. La protezione dell'isolamento assicurata da questi prodotti è duplice: esternamente dall'acqua che dovesse eventualmente infiltrarsi attraverso la copertura (se ne consiglia infatti l'utilizzo anche come sottotegola), internamente prevenendo problemi di condensazione dell'aria umida. Inoltre, la perfetta ermeticità garantita da questi teli di alta qualità e dalla gamma di accessori a corredo - ovviamente in un contesto di posa a regola d'arte- risulta essenziale per rispondere alle esigenze di risparmio energetico.

EMAS - Per quanto riguarda il ciclo produttivo, la casa madre Dörken è nuovamente un esempio da seguire: da anni ha infatti elaborato e applicato un sistema che comprende la gestione della qualità, della sicurezza sul lavoro e della tutela dell'ambiente in conformità alle Norme DIN EN ISO 9001:2000, DIN EN ISO 14001 ed EMAS II (Audit Ecologico). Il Regolamento (CE) nr. 761 del 2001 introduce il sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), che si propone l'obiettivo di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione delle capacità gestionali dal punto di vista ambientale delle organizzazioni, basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un obbligo dovuto, ma sul miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, sulla creazione di un rapporto nuovo e di fiducia con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti. La certificazione ottenuta a pieni voti non è che l'ultimo passo di Dörken di un percorso che ha visto l'adozione di misure a tutela della qualità e dell'ambiente.

DELTA- SISTEMA RISPARMIO ENERGETICO INTERRATI - Anche gli interrati - oramai divenuti, come il sottotetto, parte integrante dello spazio abitativo e non più la taverna da usare occasionalmente, il garage e la cantina - hanno un peso non trascurabile nell'ambito del contenimento della dispersione energetica, nonché

esigono una realizzazione che tenga conto del comfort abitativo. I problemi causati da interrati non asciutti è cosa tanto nota quanto frequente. A questo, deve aggiungersi l'importante tema del Radon, gas radioattivo incolore estremamente volatile che viene generato continuamente da alcune rocce della crosta terrestre e particolarmente nocivo per la salute dell'uomo. Alcuni studi nell'ultimo decennio hanno dimostrato che l'inalazione di Radon ad alte concentrazioni aumenta sensibilmente il rischio di tumore polmonare. La via che generalmente percorre per giungere all'interno delle abitazioni e' quella che passa attraverso fessure e piccoli fori delle cantine e nei piani seminterrati. L'interazione tra edificio e sito, l'uso di particolari materiali da costruzione, le tipologie edilizie sono pertanto gli elementi più rilevanti ai fini della valutazione dell'influenza del Radon sulla qualità dell'aria interna delle abitazioni e degli edifici in genere. Negli spazi aperti è diluito dalle correnti d'aria e raggiunge solo basse concentrazioni, mentre in un ambiente chiuso, come può essere quello di un'abitazione, il radon può accumularsi e raggiungere alte concentrazioni. La maggior parte del Radon presente in una casa proviene dal suolo sul quale essa è costruita: se il basamento ha un pavimento di fango, questo gas può penetrare facilmente e se il pavimento è di cemento, il radon penetra attraverso le spaccature che si formano con il tempo, lungo le tubature o attraverso le giunture tra i muri. Il Radon emesso all'interno di una casa tende a permanervi e non dissolversi: fondamentale, quindi, mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitarne l'infiltrazione. Per il comfort abitativo degli interrati, come barriera all'umidità ascendente, e il contenimento del gas Radon, le membrane alveolari rappresentano un'ulteriore garanzia per evitare la formazione di pressioni dannose allo strato impermeabile, convogliando i gas in superficie.

Dörken Italia S.r.l.
www.doerken.it
Ufficio Stampa
Francesca Negri
Cell. 335 8235588
francescanegri@aliceposta.it

Tutti i comunicati di KLIMAHOUSE 2006

Fiera Bolzano Spa Piazza Fiera 1, I - 39100 Bolzano tel: +39 0471 516000 fax: +39 0471 516111 info@fierabolzano.it

cerca nel sito...

Copyright & Credits